

situazioni in cui si trovano. La stessa speranza ci chiede di lavorare per rovesciare le situazioni di precarietà, di esclusione e di violenza, alle quali sono esposti i nostri ragazzi.

I giovani, frutto di molte delle decisioni prese nel passato, ci chiamano a farci carico insieme a loro del presente con maggior impegno e a lottare contro ciò che in ogni modo impedisce alla loro vita di svilupparsi con dignità. **Essi ci chiedono ed esigono una dedizione creativa, una dinamica intelligente, entusiasta e piena di speranza**, e che non li lasciamo soli nelle mani di tanti mercanti di morte che opprimono la loro vita e oscurano la loro visione.

Questa capacità di sognare insieme, che il Signore oggi regala a noi come Chiesa, esige di sviluppare tra di noi un atteggiamento ben preciso: **«Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri»** (Fil 2,4). E nel contempo punta più in alto chiedendo che con umiltà consideriamo gli altri superiori a noi stessi (cfr v. 3). Con questo spirito cercheremo di metterci in ascolto gli uni degli altri per discernere insieme quello che il Signore sta chiedendo alla sua Chiesa. **L'amore per il Vangelo e per il popolo che ci è stato affidato ci chiede di allargare lo sguardo e non perdere di vista la missione** alla quale ci chiama per puntare a un bene più grande che gioverà a tutti noi. Senza questo atteggiamento, tutti i nostri sforzi saranno vani.

Ascoltare Dio, per ascoltare con Lui il grido della gente; ascoltare la gente, per respirare con essa la volontà a cui Dio ci chiama. Poniamo questo tempo sotto la materna protezione della Vergine Maria, donna dell'ascolto e della memoria. *(Dall'omelia del Santo Padre Francesco, 3 ottobre 2018)*

AVVISI

- Per disposizione dell'Arcivescovo, la colletta di questa **domenica 14 ottobre** sarà devoluta **“alla le famiglie colpite più gravemente dai recenti eventi alluvionali”**.
- In questa settimana riprende il catechismo nelle aule per bambini e ragazzi. La formazione delle nuove classi (2° elementare) viene rimandata alla settimana successiva.

A TUTTI RICORDO E RACCOMANDO L'APPUNTAMENTO CON LA S. MESSA DOMENICALE

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ e GIOVEDÌ: dalle 19.30 alle 20.30

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

14 Ottobre 2018

XXVIII del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

Il Sinodo dei giovani: domande al Maestro Buono

Forse tra tutte le notizie non ce ne siamo neanche accorti... il 3 ottobre è iniziato il Sinodo dei vescovi con i giovani. A cosa serve, quali obiettivi si pone questa Assemblea che fino al 28 ottobre resta riunita a Roma? Dalle parole di papa Francesco rivoltele nel messaggio inaugurale possiamo intuire che il tema affrontato ci riguarda da molto vicino... Anche a San Sperate

«Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto» (Gv 14,26). In questo modo così semplice, **Gesù offre ai suoi discepoli la garanzia che accompagnerà tutta l'opera missionaria che sarà loro affidata**: lo Spirito Santo sarà il primo a custodire e mantenere sempre viva e attuale la memoria del Maestro nel cuore dei discepoli.

All'inizio di questo momento di grazia per tutta la Chiesa, in sintonia con la Parola di Dio, chiediamo con insistenza al Paraclito che **ci aiuti a fare memoria e a ravvivare le parole del Signore che facevano ardere il nostro cuore** (cfr Lc 24,32). Ardore e passione evangelica che generano l'ardore e la passione per Gesù. Memoria che possa risvegliare e **rinnovare in noi la capacità di sognare e sperare**. Perché sappiamo che i nostri giovani saranno capaci di profezia e di visione nella misura in cui noi, ormai adulti o anziani, siamo capaci di sognare e così contagiare e condividere i sogni e le speranze che portiamo nel cuore (cfr Gl 3,1).

Unti nella speranza cominciamo un nuovo incontro ecclesiale capace di allargare orizzonti, dilatare il cuore e trasformare quelle strutture che oggi ci paralizzano, ci separano e ci allontanano dai giovani, lasciandoli esposti alle intemperie e orfani di una comunità di fede che li sostenga, di un orizzonte di senso e di vita. **La speranza ci interpella, ci smuove e rompe il conformismo del “si è sempre fatto così”**, e ci chiede di alzarci per guardare direttamente il volto dei giovani e le



Chiesa di San Giovanni Battista

Domenica 14 Ottobre <i>XXVIII del T. O.</i>	08.00	Francesco e Rosina Secci
	10.00	Antonio Piga, Gilda, Pietro e Gabriella
Lunedì 15 Ottobre <i>S. Teresa d'Avila</i>	18.30	Barbarina Piras e Immacolata
Martedì 16 Ottobre <i>S. Margherita Maria Alacoque</i>	18.30	Giovanni Lussu, Maria e Vincenzo
Mercoledì 17 Ottobre <i>S. Ignazio d' Antiochia</i>	18.30	Mario e Vincenza
Giovedì 18 Ottobre <i>S. Luca evangelista</i>	18.30	Sergio, Emanuela, Giovanni
Venerdì 19 Ottobre <i>S. Paolo della Croce</i>	18.30	Def. Fam. Brandolini e Scano
Sabato 20 Ottobre <i>S. Cornelio</i>	18.30	
Domenica 21 Ottobre <i>XXIX del T. O.</i>	08.00	Irene e Manuela
	10.00	
	16.00	Ora di Guardia (in Santa Lucia)

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Inaugurazione catech. Elementari Mario Perra (6° anniv.)
18.00	Ignazio Fulghesu (1°anniv.), Agnese Corona (5°anniv.)
18.00	Ignazio Zucca (1°anniv.)
17.00 18.00	Angela Atzeni (trigesimo) Eusebio Ortu
18.00	Evangelina e Rinaldo
18.00	Silvestro, Marietta, Cesare
18.00	Paolo Mossa (1°anniv.)
18.00	Carmela Schirru Battesimo di Raffaella Piras
10.30	Eligio
18.00	Salvatore Aru

Non possiamo dimenticare nel nostro cammino di cristiani la figura e l'azione del Papa Paolo VI che sabato 13 ottobre verrà dichiarato Santo. Si sono dette di lui tante cose a partire dal suo aspetto esteriore giudicato triste, melanconico, troppo riflessivo, poco socievole ma certamente nel tempo, abbiamo recuperato la sua ricchezza interiore sia attraverso i suoi scritti, sia attraverso la riflessione e la considerazione del suo operato nella e per la Chiesa. Il Papa che ha accolto e portato a conclusione il Concilio Ecumenico Vaticano II, il Papa del grande impegno sociale, il Papa dei brigatisti con la sua accorata preghiera per salvare Aldo Moro... e noi oggi? alcuni non lo ricordano tanto bene, altri si sono soffermati al suo aspetto esteriore fissato in alcune immagini, ma quanti oggi sono chiamati a essere "sale e luce del Vangelo" se ne sono fatti un giudizio molto circostanziato e fedele, "servo della Parola" e testimone del Signore forse più sofferente che glorioso, ma attento e umile Pastore. Roma si prepara ad accogliere tanti lombardi che lo hanno visto dapprima Sacerdote e poi guida della Chiesa di Milano, ma anche tanti laici che lo hanno riscoperto all'interno del cammino della Chiesa quale cerniera tra un'epoca e un'altra, spartiacque tra il vecchio e il nuovo volto di una comunità che, bisognosa di nuova prospettiva e nuovi processi, oggi lo riscopre e valorizza come uno dei pilastri della costruzione della Chiesa. A questo Santo chiediamo il dono della riflessione e del discernimento per essere anche noi, qui, efficaci testimoni del Vangelo di Gesù.